



## POLO DI ECCELLENZA Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro

I Semestre 2022

LA FOTOGRAFIA DEL 1° SEMESTRE 2022 IN BASE ALLE  
COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE

In continuità con le prime due edizioni realizzate nel 2021, si presenta - nell'ambito dei tradizionali report dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro, che la Provincia di Lecco periodicamente diffonde - la terza edizione del report semestrale in cui viene sintetizzato e analizzato il patrimonio informativo di cui i Centri per l'Impiego dispongono grazie ai dati contenuti nelle Comunicazioni Obbligatorie (COB). Si tratta di una fonte statistica già ampiamente utilizzata nell'ambito dei report trimestrali, ma che semestralmente diventa la base per offrire ulteriori spunti di analisi del mercato del lavoro locale, attraverso specifici focus sulle proroghe e trasformazioni di contratto, sulle diverse modalità contrattuali utilizzate in fase di attivazione di un rapporto di lavoro, sui settori produttivi, sul territorio e su specifici target di particolare interesse (nella fattispecie: donne e giovani).

ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DI CONTRATTO NEL 1° SEMESTRE  
2022

I dati da cui iniziamo la nostra analisi sono, come di consueto, quelli relativi alla serie storica aggiornata, relativamente agli ultimi 5 semestri, delle attivazioni e delle cessazioni di contratto (e i rispettivi saldi) fatti registrare in provincia di Lecco:

Flussi per semestre*	Attivazioni	Cessazioni	Saldi
1° semestre 2020	13.513	14.145	-632
2° semestre 2020	17.956	16.654	1.302
1° semestre 2021	17.663	15.599	2.064
2° semestre 2021	21.818	21.203	615
1° semestre 2022	<b>21.946</b>	<b>20.546</b>	<b>1.400</b>

\* Dati COB 1° semestre 2022 aggiornati al 08/09/2022

I dati relativi al 1° semestre 2022 confermano il buon dinamismo del mercato del lavoro locale, già evidenziato nel semestre scorso: le 22 mila attivazioni di contratto avvenute nei primi sei mesi di quest'anno rappresentano il valore più alto nell'ambito della serie storica (fermo restando che i due semestri del 2020 costituiscono un *benchmark* da considerare parzialmente, data la crisi pandemica che ha caratterizzato fortemente il

periodo in questione). Un ulteriore aspetto positivo è che le cessazioni di contratto, pur superando le 20.500 unità, diminuiscono rispetto al 2° semestre 2021, portando come risultato ad un miglioramento del saldo complessivo (+1.400, quasi 800 unità in più rispetto a fine 2021).

AUMENTA LA QUOTA DEI CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO E  
SI CONFERMA IL DIFFUSO RICORSO ALLA SOMMINISTRAZIONE

Un'attenzione particolare viene come sempre riservata alle tipologie contrattuali utilizzate in fase di attivazione dei rapporti di lavoro: i contratti di somministrazione si attestano, come nel semestre scorso, su livelli considerevoli (quasi 4.000 unità), i contratti a tempo determinato si confermano la tipologia contrattuale più utilizzata, ma il dato più positivo è certamente l'aumento, sia in termini assoluti, che percentuali, dei contratti a tempo indeterminato. Vengono inoltre presentati i dati relativi ai contratti part-time: una variabile di particolare interesse se si pensa che tale modalità ha riguardato nei primi sei mesi del 2022 circa un quarto delle attivazioni totali e quasi un terzo di quelle con un contratto a tempo determinato.

ANALISI PER SETTORE E PER TERRITORIO, FOCUS SU DONNE E  
GIOVANI

Il report si articola, come nella precedenti edizioni, in diverse sezioni, che propongono un'analisi di dettaglio dei flussi contrattuali secondo differenti chiavi di lettura: settoriale, territoriale, di genere e classe di età. Il 1° semestre del 2022, come si avrà modo di approfondire nelle pagine successive, mette in luce alcune rilevanti tendenze evolutive: la prima da sottolineare riguarda il ritorno dei flussi contrattuali nel settore turistico su livelli più prossimi a quelli pre-pandemia. A livello territoriale i dati attestano una sostanziale omogeneità di *performance* (è nella seconda parte dell'anno che, più tipicamente, i distretti di Lecco, Merate e Bellano evidenziano comportamenti diversi).

Il segmento delle donne e quello dei giovani continuano ad essere protagonisti di oltre il 40% delle attivazioni (rispettivamente il 45% e il 42%), ma con differenze rilevanti sia in termini settoriali (donne più impiegate nel terziario), che di tipologie contrattuali (per gli under30 aumenta di 3 punti percentuali rispetto ad un anno fa la quota dei contratti a tempo indeterminato, un fenomeno già sottolineato per il totale degli avviamenti).



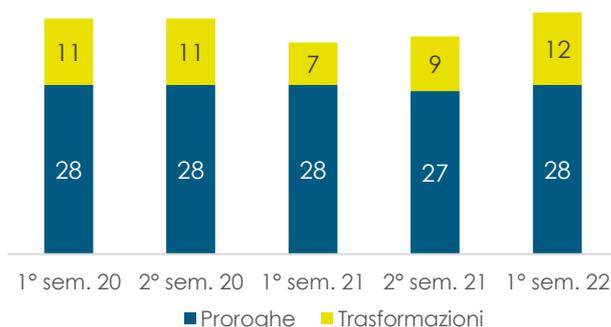
## PROROGHE E TRASFORMAZIONI DI CONTRATTO

PROROGHE E TRASFORMAZIONI DI CONTRATTO	1° semestre 2020	2° semestre 2020	1° semestre 2021	2° semestre 2021	1° semestre 2022
PROROGHE	3.807	5.046	4.977	5.905	6.215
TRASFORMAZIONI	1.453	1.903	1.259	2.058	2.596
di cui: da tempo determinato a tempo indeterminato	994	1.307	717	1.344	1.848

Le trasformazioni da un contratto a tempo determinato ad uno a tempo indeterminato, nel 1° semestre 2022, sono state circa 1.850 delle quasi 2.600 trasformazioni avvenute, pari al 71% del totale: si tratta della quota più alta fatta registrare negli ultimi 5 trimestri e superiore di oltre 14 punti percentuali rispetto a quella dello stesso semestre del 2021. Interessante è valutare, come di consueto, il contributo aggiuntivo di proroghe e trasformazioni alle attivazioni vere e proprie di nuovi contratti, che risulta in crescita rispetto agli ultimi due semestri: fatte 100 le attivazioni segnalate ai Centri per l'Impiego nell'ultimo semestre, sono da considerare altri 40 «movimenti contrattuali» (28 proroghe + 12 trasformazioni ogni 100 attivazioni) che sono da interpretare nell'ottica della permanenza nel mercato del lavoro e/o di un'auspicabile evoluzione in positivo della natura contrattuale dei rapporti di lavoro interessati.

L'evoluzione temporale di proroghe e trasformazioni di contratto costituisce sempre un importante elemento per misurare la dinamicità del mercato del lavoro, a complemento, ovviamente, dell'andamento delle attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro vere e proprie: in quest'ultimo semestre le proroghe di contratto hanno superato le 6.200 unità (il valore più alto nei 5 semestri considerati), ovvero il 25% in più del 1° semestre 2021. Anche le trasformazioni di contratto raggiungono un livello (2.596) assai superiore ai quattro semestri precedenti: rispetto ad un anno fa risultano più che raddoppiate, ma anche rispetto al 2° semestre 2021 la crescita risulta assai consistente (+26%).

Numero proroghe e trasformazioni di contratto ogni 100 attivazioni

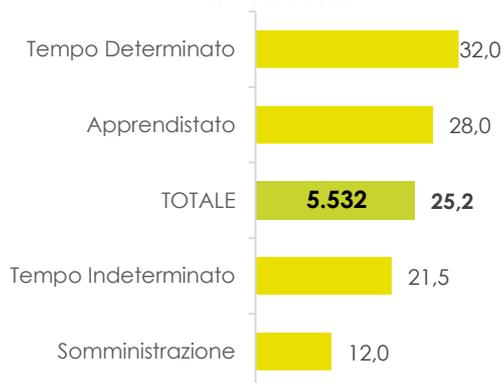


## ATTIVAZIONI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO

Le diverse modalità contrattuali fanno registrare andamenti discordanti rispetto ai semestri precedenti: i contratti di lavoro somministrato, ad esempio, si confermano sui livelli già mostrati 6 mesi fa e sfiorano la soglia delle 4 mila unità. Si registra, invece, un'importante inversione di tendenza per quelli a tempo indeterminato, che ammontano a oltre 5.500 unità, tornando a rappresentare oltre un quarto del totale (cosa che non succedeva da due anni a questa parte). Si conferma di poco superiore al 3% la quota dei contratti di apprendistato, mentre i contratti di collaborazione coordinata e continuativa mostrano la consueta stagionalità, che li vede sempre in calo in coincidenza del 1° semestre dell'anno.

ATTIVAZIONI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO	1° semestre 2020	2° semestre 2020	1° semestre 2021	2° semestre 2021	1° semestre 2022	Quota % media su totale
Apprendistato	485	631	641	861	714	3,6
Collaborazione coordinata e continuativa	215	523	258	557	300	2,0
Somministrazione	2.603	2.874	3.647	4.033	3.939	18,5
Tempo Determinato	6.455	10.162	9.098	11.793	11.439	52,4
Tempo Indeterminato	3.755	3.766	4.019	4.574	5.554	23,6
<b>TOTALE</b>	<b>13.513</b>	<b>17.956</b>	<b>17.663</b>	<b>21.818</b>	<b>21.946</b>	<b>100,0</b>

Percentuale contratti part-time (\*)  
1° semestre 2022



(\*) Nel grafico non compaiono i contratti co-co-co perché nel 1° semestre 2022 non ne sono stati attivati in modalità part-time

La "precarità" resta comunque un tratto caratteristico dei contratti proposti ai lavoratori lecchesi nel 1° semestre del 2022: delle quasi 22 mila attivazioni di contratto registrate nei primi 6 mesi di quest'anno, più della metà (il 52,1%) sono state a tempo determinato, una quota in linea con la media dei cinque semestri considerati. Estendendo l'analisi proprio alla media dei 5 trimestri (ultima colonna della tabella sopra riportata) restano valide le considerazioni sin qui fatte: in primis quella per cui quasi un rapporto contrattuale su 5 viene attualmente instaurato attraverso la modalità della somministrazione. Gli oltre 5.500 contratti part-time attivati negli ultimi 6 mesi (pari a circa un quarto del totale) sono un ulteriore aspetto da considerare nel valutare l'attuale fisionomia del mercato del lavoro lecchese: la quota di contratti part-time sfiora un terzo del totale nel caso dei tempi determinati ed ammonta a più di un quinto di quelli a tempo indeterminato.

## FLUSSI SETTORIALI



L'aumento complessivo di attivazioni e cessazioni di contratto rispetto allo stesso trimestre del 2021 (+24% le attivazioni e +32% le cessazioni) assume un'intensità variabile a seconda del comparto produttivo considerato: il turismo è quello che fa registrare la variazione più consistente sia delle attivazioni, che delle cessazioni (rispettivamente +49% e +66%) ed è anche uno dei pochi settori (insieme al tessile e al settore delle altre industrie manifatturiere) ad esibire una variazione positiva in valore assoluto del saldo tra attivazioni e cessazioni rispetto ad un anno fa.

ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DI CONTRATTO E SALDI PER SETTORE	1° sem. 2020	2° sem. 2020	1° semestre 2021			2° sem. 2021	1° semestre 2022		
	Saldo	Saldo	Avviam.	Cessaz.	Saldo	Saldo	Avviam.	Cessaz.	Saldo
AGRICOLTURA	159	-224	486	226	260	-223	560	352	208
INDUSTRIA	227	-386	6.165	4.741	1.424	-222	7.347	6.140	1.207
- di cui tessile	-15	-53	218	192	26	-27	299	234	65
- di cui metallurgia	85	-95	2.703	1.998	705	-58	2.972	2.561	411
- di cui altro manif.	157	-238	3.244	2.551	693	-137	4.076	3.345	731
COSTRUZIONI	54	69	950	716	234	-18	1.060	886	174
COMMERCIO	61	90	1.552	1.273	279	16	1.783	1.718	65
TURISMO	-175	-620	2.464	1.577	887	-444	3.670	2.624	1.046
ALTRI SERVIZI	-958	2.373	6.046	7.066	-1.020	1.506	7.526	8.826	-1.300
<b>TOTALE</b>	<b>-632</b>	<b>1.302</b>	<b>17.663</b>	<b>15.599</b>	<b>2.064</b>	<b>615</b>	<b>21.946</b>	<b>20.546</b>	<b>1.400</b>



In aggiunta ai settori già menzionati, anche il comparto degli altri servizi mette in mostra una crescita ragguardevole delle attivazioni di contratto rispetto al 1° semestre 2021 (+24%), arrivando a superare la soglia delle 7.500 unità nel semestre considerato, cui si accompagna, però, la concomitante crescita delle cessazioni (+25%), che fa peggiorare il saldo complessivo del settore di quasi 300 unità rispetto ad un anno fa. L'aumento di attivazioni e cessazioni di contratto rispetto ad un anno fa è un fenomeno che riguarda, comunque, anche tutti gli altri settori: agricoltura (rispettivamente +15% e +56%), settore metallurgico (+10% e +28%), costruzioni (+12% e +24%) e commercio (+15% e +30%). Ciò che si evince facilmente è che, però, in tutti questi settori le cessazioni aumentano più delle attivazioni, con un conseguente peggioramento del saldo rispetto al 1° semestre 2021.

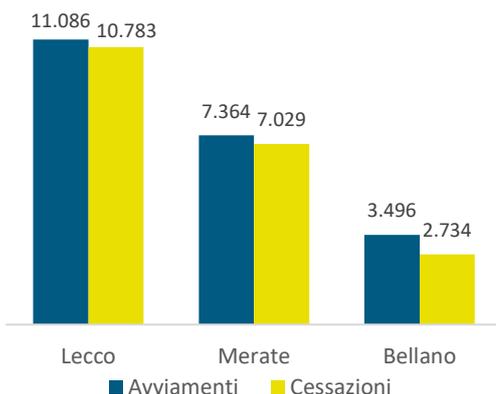
## FLUSSI TERRITORIALI



L'analisi della distribuzione territoriale delle attivazioni di contratto evidenzia il raggiungimento di livelli consistenti in ciascuno dei tre distretti considerati: a Lecco le attivazioni superano le 11 mila unità, a Merate sfiorano le 7.400 unità, mentre a Bellano risultano circa 3.500. Anche i livelli raggiunti dalle cessazioni di contratto risultano, però, rilevanti in coincidenza del 1° semestre 2022: quasi 10.800 cessazioni di contratto a Lecco, poco più di 7 mila a Merate e oltre 2.700 nel distretto di Bellano.

ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DI CONTRATTO E SALDI PER DISTRETTO	1° sem. 2020	2° sem. 2020	1° semestre 2021			2° sem. 2021	1° semestre 2022		
	Saldo	Saldo	Avviam.	Cessaz.	Saldo	Saldo	Avviam.	Cessaz.	Saldo
Lecco	-560	971	8.908	8.203	705	625	11.086	10.783	303
Merate	-190	625	5.799	5.274	525	444	7.364	7.029	335
Bellano	118	-294	2.956	2.122	834	-454	3.496	2.734	762
<b>TOTALE</b>	<b>-632</b>	<b>1.302</b>	<b>17.663</b>	<b>15.599</b>	<b>2.064</b>	<b>615</b>	<b>21.946</b>	<b>20.546</b>	<b>1.400</b>

### Avviamenti e cessazioni per distretto - 1° semestre 2022

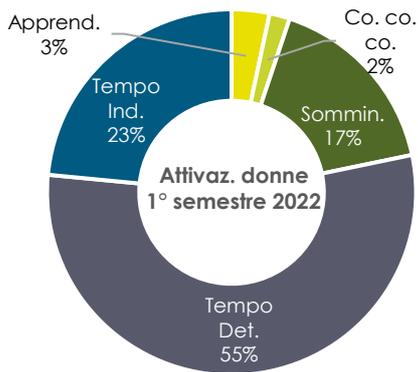


Si confermano, dunque, anche nell'ultimo semestre pesi relativi (rispetto al totale provinciale) dei 3 distretti piuttosto consolidati: quello di Lecco è protagonista di circa la metà dei movimenti provinciali, Merate contribuisce mediamente per circa un terzo del totale e Bellano per circa un sesto.

L'analisi territoriale dei flussi contrattuali fatti registrare nell'ultimo semestre fa emergere un'evoluzione piuttosto «omogenea» rispetto al 1° semestre 2021: tutt'e tre i distretti mostrano variazioni percentuali in doppia cifra sia delle attivazioni (Lecco: +14%; Merate: +27%; Bellano: +18%), che delle cessazioni di contratto (rispettivamente: +31%, +33% e +29%) rispetto ad un anno fa. I tre distretti sono accomunati anche dalle variazioni negative del saldo tra attivazioni e cessazioni di contratto, sempre rispetto ad un anno fa: -400 circa a Lecco (da 705 a 303: -57%), quasi -200 a Merate (da 525 a 335: -36%) e circa -70 a Bellano (da 834 a 762: -9%).

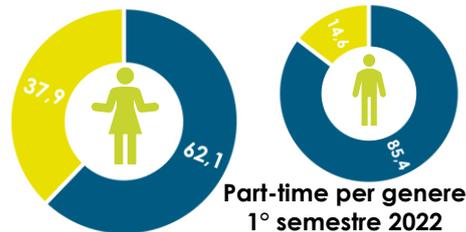


## FOCUS: DONNE E LAVORO



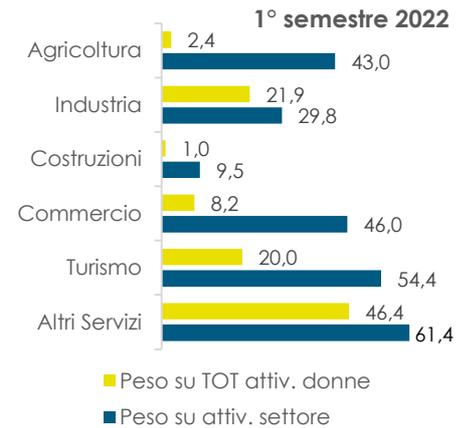
L'analisi dei flussi delle attivazioni di contratto per il genere femminile fa emergere risultati in linea con quelli dei semestri precedenti, in particolare con quelli dei "primi semestri": il 45,4% fatto registrare nel 1° semestre 2022 è sostanzialmente in linea con il 45,6% di due anni fa (e di poco superiore al 42,3% del 1° semestre 2021).

La modalità a tempo determinato continua ad essere quella più utilizzata, con una quota pari al 55% nell'ultimo semestre, mentre il 23% delle attivazioni «femminili» è avvenuta con contratto a tempo indeterminato (in linea col 1° semestre 2021, ma in aumento di 3 punti percentuali rispetto a 6 mesi fa). Per quanto riguarda le assunzioni femminili con contratto part-time, delle quasi 10 mila attivazioni di contratto di cui ha potuto beneficiare il personale di genere

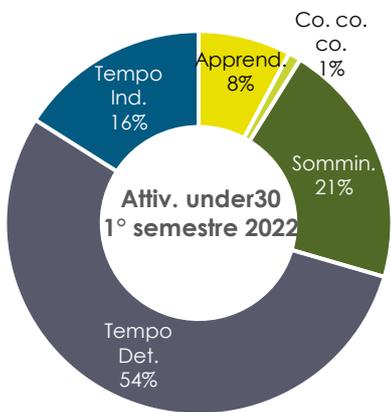


ATTIVAZIONI DI CONTRATTO	di cui: DONNE	
	val. ass.	%
1° semestre 2020	6.165	45,6
2° semestre 2020	9.120	50,8
1° semestre 2021	7.479	42,3
2° semestre 2021	10.802	49,5
1° semestre 2022	<b>9.971</b>	<b>45,4</b>

femminile, circa 3.800 (ovvero il 38%) sono avvenute con modalità diverse dal tempo pieno, una quantità ben superiore alla corrispondente quota nel segmento maschile (inferiore al 15% del totale). Emergono, come di consueto, rilevanti differenze di genere in relazione ai settori: nel comparto degli "altri servizi" le donne coprono oltre il 60% dei flussi (mentre risultano pari al 54% del totale nel turismo e al 46% nel commercio). Il settore degli altri servizi è anche quello che ha fatto registrare il più alto numero di attivazioni di contratto femminili (oltre 4.600, pari al 46% del totale).



## FOCUS: GIOVANI E LAVORO



L'ultimo focus proposto è relativo al segmento dei lavoratori under30 ed è reso possibile dall'analisi dei dati COB per classe di età: il 42% circa di attivazioni di contratto fatto registrare negli ultimi 6 mesi è in linea con quello dei due semestri precedenti (e superiore di 2,6 punti percentuali rispetto al 1° semestre 2020) e poco meno della metà di questi appartiene alla classe 20-24 anni. Alcune tendenze, sia di carattere settoriale che contrattuale, sono caratteristiche del segmento in esame: gli under30 hanno beneficiato, ad esempio, di più della metà delle attivazioni di contratto del turismo e di quasi la metà di quelle dell'agricoltura,

dell'industria e del commercio, mentre nelle costruzioni e negli altri servizi la loro quota scende ad un terzo (trattandosi verosimilmente di settori in cui l'esperienza lavorativa è un fattore più importante in fase di selezione dei candidati). In crescita la quota dei contratti a tempo indeterminato (16%, +3 punti percentuali rispetto ad entrambi i semestri del 2021), a scapito principalmente di somministrazione e apprendistato. Un ultimo spunto di analisi viene proposto relativamente ai tirocini extra-curricolari: nell'ultimo semestre sono stati 445 (in diminuzione rispetto agli ultimi tre semestri), oltre il 70% dei quali rivolti a soggetti under24.

ATTIVAZIONI DI CONTRATTO	di cui: UNDER30	
	val. ass.	%
1° semestre 2020	5.282	39,1
2° semestre 2020	7.203	40,1
1° semestre 2021	7.330	41,5
2° semestre 2021	9.139	41,9
1° semestre 2022	<b>9.153</b>	<b>41,7</b>

1° semestre 2022	di cui: 15-19	di cui: 20-24	di cui: 25-29
Valori assoluti	1.477	4.280	3.396
Valori percentuali	6,7	19,5	15,5

Tirocini extra-curricolari	Val. ass.
1° semestre 2020	292
2° semestre 2020	553
1° semestre 2021	538
2° semestre 2021	599
1° semestre 2022	<b>445</b>

1° semestre 2022	Valori assoluti	Valori percentuali
di cui: 16-19 anni	106	23,8
di cui: 20-24 anni	210	47,2
di cui: 25-29 anni	98	22,0
di cui: over30 anni	31	7,0

